

FONDAZIONI

# Scuole del Sud, bando contro il divario digitale

PAOLA SCARSI

**C'** è tempo sino al 1 luglio per partecipare al bando "Strumenti per crescere" promosso dalla Fondazione Cdp insieme all'impresa sociale **Con i Bambini** per rafforzare le competenze in campo digitale e sulle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti, Matematica) degli studenti tra gli 11 e i 17 anni dei Comuni non capoluogo di provincia di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, con maggiore attenzione alle fasce più vulnerabili dal punto di vista economico, sociale e culturale. Con una dotazione di 3 milioni di euro il bando si inserisce nel Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile e, mediante lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche dei giovani nel Mezzogiorno, vuole contribuire a colmare il divario digitale tra Nord e Sud generando un positivo impatto economico e sociale sul territorio.

I progetti dovranno essere presentati da partnership formate da almeno una scuola e due enti del terzo settore, potranno coinvolgere anche università, enti privati e pubblici; do-

vranno avere durata minima di 36 mesi e massima di 48 e potranno ricevere contributi dai 200.000 fino ai 500.000 euro. Verrà anche selezionato un ente che effettuerà la valutazione di impatto mediante l'efficacia dei progetti finanziati e i cambiamenti da essi generati sui destinatari e sulle comunità di riferimento. Secondo **Marco Rossi Doria**, presidente di **Con i Bambini**: «Il divario tra Nord e Sud si ripercuote soprattutto nei confronti di bambini e ragazzi. La famiglia di provenienza, il territorio in cui si vive influiscono ancora troppo sul livello di istruzione e di competenze che i minori riescono a raggiungere. Potenziare le competenze di base dei minori promuovendo le discipline STEAM nei contesti provinciali delle regioni del Mezzogiorno è un primo passo per cercare di superarlo». Mentre Giovanni Gorno Tempini, Presidente della Fondazione CDP ha affermato: «Nel 2022 dedicheremo almeno il 40% delle nostre risorse a interventi nel Mezzogiorno, per salire al 50% nel successivo triennio».



Peso: 9%